



Alla Rev.da Madre **Maria Micaela MONETTI**
Superiora generale
dell'Istituto Pie Discepolo del Divin Maestro

In occasione del X Capitolo generale, che si terrà dal 3 al 29 giugno prossimo a Camaldoli, luogo suggestivo che evoca silenzio e pace interiore, desidero trasmettere a Lei e alle Consorelle la mia cordiale e paterna vicinanza, e assicurare la preghiera per il buon esito dell'evento.

Il Beato Giacomo Alberione, mosso dallo Spirito Santo e animato da una ammirevole passione per la Chiesa e per l'evangelizzazione, che superava i tempi, avvertì la chiamata a dare origine a una nuova Famiglia religiosa, nota come "Famiglia Paolina" che, ispirata alla vocazione universale dell'Apostolo delle Genti, visse il comandamento dell'amore diffondendo con letizia e con tutti i mezzi a disposizione l'annuncio del Vangelo.

Fu con ingegnosa creatività e inventiva che Don Alberione non si stancò di promuovere un'azione pastorale ben definita nei vari ambiti della cultura e della comunicazione divenendo un instancabile servitore di Cristo Via, Verità e Vita.

Sono trascorsi quasi cento anni da quando il Fondatore pensò di consegnare a Voi, donne consacrate al Divin Maestro, il peculiare carisma di testimoniare come San Paolo, in un umile e costante atteggiamento di discepolato. Care sorelle, fate sempre memoria di essere state convocate dalla tenerezza del Padre, alimentando la vostra unione con Lui alla mensa della Parola e dell'Eucaristia.

In tal senso, apprezzo il tema su cui rifletterete nell'Assise: *«Ho visto il Signore!» (Gv. 20,18). La bellezza dell'incontro, la gioia di un mandato.* Mi pare che esso ben sintetizzi la centralità della vostra vita: il Mistero Eucaristico. La gioia che cercate scaturisce dallo stare alla presenza di Gesù nella quotidiana adorazione, fonte e luce della vera gioia e forza per la missione che la Chiesa Vi affida. Siate ovunque "apostole dell'Eucarestia"; pregate per tutti e specialmente per i sacerdoti.

Vi esorto quindi a perseverare nel manifestare al mondo la Bellezza che salva, attraverso la dedizione generosa, l'apostolato liturgico, l'arte e l'animazione pastorale, quale cammino privilegiato per condurre ciascuno alla contemplazione di Dio-Trinità.

Con tali sentimenti, invoco su di Lei e sulle Consorelle i doni del Paraclito, in particolare la Sapienza e il Consiglio per discernere, e la docilità di cuore per accogliere con gratitudine i frutti dell'impegno capitolare. Per l'intercessione di Maria Regina degli Apostoli e di San Paolo, con affetto imparto la mia Benedizione, chiedendoVi di continuare a pregare per me.

Roma, San Giovanni in Laterano, 24 maggio 2023

Francesco